

CONVEGNO 02/12/2008 – Mentre e dopo di noi.

Per una residenzialità personalizzata.

Buon pomeriggio a tutti e grazie davvero tante per essere qui a questo convegno che come amministrazione Comunale insieme all'associazione Tuttinsieme abbiamo voluto, per cogliere e condividere riflessioni, idee, proposte nella speranza di migliorare e valorizzare sempre di più il ruolo e le competenze di ogni persona coinvolta a vario titolo nel processo di cittadinanza attiva.

Come Amministrazione Comunale da anni siamo impegnati al sostegno alle famiglie in particolare alle famiglie con figli disabili.

Consapevoli che essere genitori non è un mestiere facile e che diventa ancor più difficile quando abbiamo a che fare ogni giorno con questioni così delicate.

Spesso mi è capitato di ascoltare nel passato i pensieri di genitori a me molto vicini che come voi vivono questa situazione, io ho una nipote disabile, la loro è una continua ansia nel pensare al domani nel non poter trovare una soluzione accettabile, la solitudine in cui spesso si sono ritrovati, finché non hanno conosciuto altre famiglie con la loro stessa angoscia la stessa preoccupazione, gli stessi identici problemi con cui scambiare i loro pensieri, le loro preoccupazioni le loro ansie.

Ecco perché ritengo che le associazioni di genitori che negli anni sono nate a supporto sono veramente molto importanti.

Da sempre il Comune di Zola Predosa promuove politiche di rete volte a sostenere e coordinare le azioni già in essere a livello locale, realizzate dall'Associazionismo e non, in un'ottica di valorizzazione delle risorse, di partecipazione e auto-organizzazione dei diversi soggetti sociali e comunitari.

Nello specifico l'Associazione Tuttinsieme opera nell'ambito della disabilità, allo scopo di promuovere l'integrazione delle persone disabili nella vita sociale e produttiva della comunità.

Attraverso la realizzazione di attività ricreative ed espressive intende favorire la vita di relazione e di comunicazione delle persone disabili allo scopo di superare situazioni di solitudine e isolamento.

Porre al centro la persona e le sue necessità, condividere e realizzare progetti di aiuto a favore della famiglia, attivare sinergie solidaristiche sono obiettivi al centro delle politiche sociali del Comune di Zola Predosa.

Da tempo l'Amministrazione Comunale di cui faccio parte ha attivato con l'Associazione Tuttinsieme un dialogo ed un confronto in merito alle attività e agli interventi svolti reciprocamente al fine di promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione delle persone disabili nel territorio.

E' in tale ambito che è maturata la necessità di riconoscere all'Associazione stessa il valore positivo del suo operato attraverso la stipula di una convenzione che individui formalmente identità e compiti di ogni soggetto coinvolto nel processo di integrazione della persona disabile.

La convenzione prende quindi in esame, attraverso i diversi articoli, oltre che ruoli e funzioni specifici dell'Associazione e dell'Amministrazione Comunale, anche la metodologia di attuazione della stessa, riscontrabile in incontri programmati sia di tipo politico che tecnico utili alla realizzazione e verifica degli intenti prefissati.

Considera inoltre la messa in campo comune di opportunità di formazione e di partecipazione in occasione di manifestazioni ed attività che interessano gli ambiti della disabilità e del volontariato, così da rendere possibile l'attivazione di percorsi e processi di collaborazione e qualificazione sempre più adeguati alle necessità delle persone.

E' per noi un impegno importante e fondamentale che mira soprattutto al confronto reciproco, alla programmazione condivisa, alla promozione e creazione di reti operative che possano garantire risposte sempre più mirate e capillari.

Il ruolo propositivo, informativo e di sensibilizzazione dell'Associazione deve essere per il Comune fonte di ispirazione, collaborazione e cooperazione per la gestione di servizi, interventi e attività in favore dei disabili.

La rete dei servizi socio-assistenziali a sostegno della disabilità registra sul nostro territorio una molteplicità di risposte che vanno dal segretariato sociale ,alle borse-lavoro,all'assistenza domiciliare, ai laboratori protetti, alle strutture residenziali.

Da uno studio sui bisogni emergenti e sull'attuale rete dei servizi, a fronte di un invecchiamento della popolazione disabile e dei nuclei di riferimento, si è rilevata la necessità di integrare le risposte tradizionali con soluzioni residenziali, quali i gruppi appartamento, che consentono di realizzare progetti di vita indipendente per adulti disabili con un sufficiente grado di autonomia.

Vivere la vita un giorno dopo l'altro, un passo alla volta.

E'così che pensiamo debba essere l'atteggiamento più opportuno per preparare il futuro di una persona con disabilità.

Il dopo i genitori lo si costruisce giorno dopo giorno, cercando di puntare l'attenzione sulle potenzialità della persona e su quelle del suo contesto familiare e sociale, per costruire pian piano un percorso di vita adeguato ai suoi desideri e ai suoi bisogni.

A Zola è iniziata da alcuni anni un'esperienza importante grazie all'associazione Tuttinsieme .

Ragazzi e adulti trascorrono alcuni week-end insieme per condividere l'esperienza di una vita senza genitori sperimentando la vita fuori casa per coltivare il desiderio di vivere una vita adulta e prepararsi ad affrontarla.

La volontà, infatti, il desiderio di essere autonomi ed indipendenti sono i prerequisiti fondamentali per vivere in modo indipendente.

Affrontare in prima persona le cose di tutti i giorni aiuta a far emergere le competenze organizzative e doversi misurare con l'imprevisto abitua la mente a risolvere i problemi in modo adeguato e corretto,ma soprattutto indipendente.

L'amministrazione comunale di Zola Predosa, sollecitata anche dall'esperienza maturata nel tempo dall'associazione di famiglie e volontari Tuttinsieme, ha inteso raccogliere tale necessità promuovendo sul territorio la realizzazione di un progetto di

servizio (gruppo appartamento ) che ha l'obiettivo di sostenere il naturale distacco dell'adulto dalla famiglia di origine.

Il progetto, condiviso anche dal distretto di Casalecchio di Reno e presentato per un cofinanziamento alla Regione, prevede l'acquisto da parte del nostro ente di un alloggio nel comparto C4 (ex Maccaferri) e vedrà interessati alla gestione soggetti del terzo settore che opereranno in accordo e in rete con gli altri servizi-sanitari del distretto.

Con le parole "DOPO DI NOI ", ci si riferisce al futuro delle persone disabili.

Un altro aspetto di questa tematica riguarda il tema dell'autonomia, la vita indipendente ossia le parole chiave usate da quella fatta di persone disabili che riescono ad avere margini di autogestione della propria vita.

Ecco perché è necessaria la collaborazione tra enti locali e associazionismo privato sociale, per tentare di dare risposte adeguate a questo problema, soprattutto in una situazione di politiche sociali ancora carenti da questo punto di vista.

Per me, per noi, è importante che venga realizzato il sogno straordinario di questi cittadini di vivere una vita normale; questo è un continuo stimolo per fornire opportunità alle persone disabili di vivere il quotidiano come tutte le persone che la vita ha dotato di quanto necessario, ma che non sempre ne appaiono consapevoli, per questo ritengo che l'handicap è un problema sociale, non privato e come tale come amministrazione Comunale ci adopereremo affinché sul nostro territorio possano essere messe in campo soluzioni per rendere la vita indipendente ..di questi ragazzi e ragazze, attraverso progetti di gruppi appartamento.

Assessore Politiche sociali e sanitarie

Liviana Neri